

COMMISSIONE IX

AGRICOLTURA E FORESTE - ALIMENTAZIONE

LXXXVI.

SEDUTA DI VENERDÌ 13 DICEMBRE 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GERMANI

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	759
Comunicazioni del Presidente:	
PRESIDENTE	759
Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
TOZZI CONDIVI: Trasformazione della stazione sperimentale di gelsicoltura e bachicoltura di Ascoli Piceno in stazione agraria sperimentale per le colture erbacee ed arboree e per gli allevamenti zootecnici. (2968)	759
PRESIDENTE	759, 760.
MARENGHI, <i>Relatore</i>	759
DE MARZI FERNANDO	760
BIASUTTI	760
AUDISIO	760
PUGLIESE, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i>	760
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	761

La seduta comincia alle 9,40.

FRANZO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Aimi e Zanoni.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati De Marzi Fernando e Curcio sostituiscono rispettivamente, per la seduta odierna, i deputati Bonomi e Gomez D'Ayala.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Tozzi Condivi: Trasformazione della stazione sperimentale di gelsicoltura e bachicoltura di Ascoli Piceno in stazione agraria sperimentale per le colture erbacee ed arboree e per gli allevamenti zootecnici. (2968).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge Tozzi Condivi: Trasformazione della stazione sperimentale di gelsicoltura e bachicoltura di Ascoli Piceno in stazione agraria sperimentale per le colture erbacee e arboree e per gli allevamenti zootecnici. Comunico che la IV Commissione (finanze e tesoro) ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento.

L'onorevole Marengi, relatore, ha facoltà di svolgere la relazione.

MARENGHI, *Relatore*. La proposta di legge Tozzi Condivi sottoposta oggi al nostro esame prevede la trasformazione della stazione sperimentale di gelsicoltura e bachicoltura di Ascoli Piceno in stazione agraria sperimentale per le colture erbacee e arboree e per gli allevamenti zootecnici.

Tale stazione veniva costituita in Ascoli Piceno con regio decreto 4 novembre 1919,

n. 2172, cioè nel periodo in cui la bachicoltura e la gelsicoltura in Italia erano in pieno sviluppo. L'Italia allora era la più forte produttrice di bozzoli e al primo posto nella sericoltura: la quantità di seta filata superava i 4 milioni di chili annui, l'allevamento di bachi si aggirava sul milione di once di seme bachi all'anno all'interno e la esportazione di seme bachi raggiungeva le 350 mila once annuali.

Le vicissitudini della bachisericoltura dopo l'ultima guerra sono ben note. I consumi serici del mondo, che erano stati inevitabilmente soffocati nei centri di maggiore consumo come negli Stati Uniti d'America per tutto il periodo di guerra, determinarono la ricerca di nuove fibre e nasceva così il « nylon », con la serie delle fibre consimili di natura sintetica che si sostituirono ai prodotti serici per gran parte delle loro applicazioni, specialmente nel settore calze e maglie. La produzione mondiale di seta, che prima della guerra ultima si era aggirata sui 50 milioni di chili di filati annui, si contraeva paurosamente a circa una dozzina di milioni di chili, cui contribuivano il Giappone con 10 milioni di chili e per il resto gli altri Paesi, tra cui l'Italia, per circa due milioni.

Alla vigilia dell'ultima guerra il consumo era stato di 450 mila once, era sceso a 250 mila once del 1946-47; ed era risalito nel 1948 a 420 mila once, per poi rapidamente decadere. La esportazione era pressoché cessata per l'inaudirsi della produzione bozzoli anche nei Paesi del vicino Oriente. In questa situazione la produzione del seme si è accentrata in queste ultime annate in 25 stabilimenti, distribuiti per due terzi nella Marca trevigiana e per meno di un terzo nella zona di Ascoli Piceno.

È sorto, quindi, il problema della opportunità di limitare le stazioni sperimentali della bachisericoltura alla stazione di Padova, qualificando altrimenti quella di Ascoli Piceno nella cui zona, purtroppo, come già si è detto, la produzione semaria è ridotta ai minimi termini.

Con la proposta Tozzi Condivi la stazione sperimentale di Ascoli Piceno dovrebbe assumere la riqualificazione di centro sperimentale destinato a determinate colture arboree ed erbacee. Ciò si rende opportuno, d'altra parte, per l'impulso che nella provincia di Ascoli e anche in quelle contermini hanno avuto le produzioni ortofrutticole e industriali (canapa, barbabietola, tabacco ecc.).

È opportuno anche considerare che sussistono tutte le premesse per dotare e far funzionare una stazione agraria sperimentale in

Ascoli Piceno nei locali dell'attuale stazione baco-gelsicola, con il vantaggio, inoltre, di poter disporre di mezzi e attrezzature in provincia, per un lascito recente da parte di un esimio agricoltore, che ha donato la sua proprietà, costituita da oltre 500 ettari di terreni di prima classe perfettamente appoderati, perché sia destinata, appunto, all'incremento quantitativo e al miglioramento dell'agricoltura provinciale.

È ovvio che questa diversa qualificazione e strutturazione della stazione di Ascoli non richiederebbe nuovi impegni di natura finanziaria tali da costituire un aggravio per il bilancio. Se ciò non bastasse, vi sarebbe il parere favorevole della IV Commissione finanze e tesoro comunicatoci, in apertura di discussione, dal Presidente.

Anche per questo il relatore esprime al proponente il più vivo compiacimento per la iniziativa ed invita la commissione a confortarla con il suo voto favorevole.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

DE MARZI FERNANDO. Approfitto dell'occasione che mi si presenta per esprimere, anche come veneto, il mio parere favorevole all'approvazione della proposta Tozzi Condivi. Effettivamente è necessario concentrare gli strumenti di miglioramento della bachicoltura là dove la bachicoltura esiste ancora, cioè nella provincia di Padova. In questo modo anche i modesti mezzi che il Ministero dell'agricoltura mette a disposizione potranno essere utilizzati in modo più proficuo data, appunto, la loro unica destinazione.

BIASUTTI. Mi associo alle dichiarazioni del relatore e dell'onorevole De Marzi. Considero la proposta Tozzi Condivi come un provvedimento veramente utile e necessario, al quale anche io darò il mio voto favorevole.

AUDISIO. Pur dichiarando di non avere perplessità sulla opportunità del provvedimento, di cui anch'io auspico l'approvazione, vorrei però chiedere delle assicurazioni al relatore e al rappresentante del Governo in merito alle eventuali implicazioni finanziarie della proposta di legge, che potrebbero forse compromettere la stabilità dei dipendenti della stazione sperimentale.

PUGLIESE, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Posso assicurare che i contributi di cui fruiva l'Istituto di bachicoltura rimarranno gli stessi. E, inoltre, oggi la nuova Stazione sperimentale avrà un patrimonio di 500 ettari per il lascito del signor Giulio De Vecchis. Pertanto, non solo gli im-

LEGISLATURA II — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 1957

piegati verranno confermati, ma ne occorreranno ancora degli altri. Il Governo, per parte sua, è favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. La proposta di legge Tozzi Condivi consta di un solo articolo. Ne do lettura:

« La Stazione sperimentale di gelsicoltura e bachicoltura di Ascoli Piceno, compresa nella tabella A annessa al regio decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, è trasformata in Stazione agraria sperimentale con i compiti dello studio e delle ricerche relativi ai problemi agronomici interessanti le colture erbacee ed arboree e ai problemi degli allevamenti zootecnici, con particolare riguardo alle zone collinari.

Essa è intitolata a " Giulio De Vecchis " ».

Non essendo stati presentati emendamenti, avverto che la proposta di legge, che consta di un articolo unico, sarà votata direttamente a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge dell'onorevole Tozzi Condivi.

(Segue la votazione).

Comunico l'esito della votazione segreta della proposta di legge.

TOZZI CONDIVI: « Trasformazione della Stazione sperimentale di gelsicoltura e bachicoltura di Ascoli Piceno in stazione agraria sperimentale per le colture erbacee ed arboree e per gli allevamenti zootecnici » (2968):

Presenti e votanti	36
Maggioranza	19
Voti favorevoli	36
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Armosino, Audisio, Basile Giuseppe, Bertone, Biasutti, Bolla, Burato, Calasso, Caramia, Chiarini, Compagnoni, Daniele, Del Vescovo, De Marzi Fernando, Ferrari Riccardo, Fina, Fogliazza, Fora Aldovino, Franzo, Germani, Gozzi, Grifone, Helfer, Marabini, Marenghi, Massola, Miceli, Montanari, Pavan, Pecoraro, Rosati, Sangalli, Scarascia, Sodano, Stella e Truzzi.

La seduta termina alle 10,15.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI